Anno XXV | Mercoledì 3 Giugno 1891 | Conto corrente colla Posta | N. 131

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . . . . L. **16**
In tutto il Regno . . . . . . » **20**
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un num. separato cent. 5, arr.° cent. 10
Il giornale si vende all'Edicola dei Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.
Gli uffici di Redazione ed Amministrazione del giornale si trovano in via Savorgnana n. 11.

LA CRITICA

La parola *critica* deriva dal greco *Krinein* che significa giudicare; dunque la *critica* non è altro che un giudizio di cosa o di persona, giudizio che può essere benevolo o severo, secondo i casi.

Volgarmente alla critica le si dà un significato di giudizio aspro, pungente e quando si dice che il tale fa la critica, è un criticone, intendesi dire (parlamo sempre dell'interpretazione più comune della parola) che questi è un *maldicente*.

Falso, falsissimo è questo giudizio che si fa, della critica, dal volgo, poichè il critico deve essere imparziale e giudicare secondo la sua coscienza, secondo il suo sapere senza preconcetti, senza suggerimenti, ma imparzialmente.

Fra le persone educate e istruite la parola *critica* la si prende nel suo vero senso, e difatti *per critico d'arte e di letteratura* intendesi colui che giudica con imparzialità sul valore delle opere d'arte ch'egli vede, ode o legge.

***

I *critici della politica* sono i più numerosi, i più parziali, i più maldicenti. In politica dalla gran maggioranza si giudica coi criterii di partito e in generale non si trova mai nulla di bene in ciò che fanno i propri avversarii.

Venendo ad un caso speciale diremo che ora in Italia vi sono molti giudizi imparziali, poichè dopo tante delusioni provate colla *destra* e colla *sinistra*, si è disposti di dir bene al bene e male al male, senza abbadare da qual parte venga.

Nel *critico della politica* prevale però sempre l'eterno maldicente e malcontento e terribile laudatore, al cospetto di Dio, dei tempi che furono, giurando e spergiurando che quella era l'età beata dell'oro, e non ricordandosi che l'ottimo suo genitore aveva detto altrettanto dell'epoca anteriore.

Al « critico della politica » appartiene la varietà del *critico delle cose guerresche*. Questi, di solito, non ha vestito mai la divisa militare e in Italia s'assume il nobile incarico, di trovar mal fatti tutti gli ordinamenti militari e di prevedere inevitabile la sconfitta, in caso di guerra. Guai se gli muovete un'obbiezione; vi darà dell'ignorante con più o meno garbo e vi lascierà capire che in cuor suo egli fa un voto, che non osa però di manifestare in pubblico. Egli desidera cioè la sconfitta della patria per poter poi dirvi trionfante sul muso: Vedete, purtroppo, come io l'aveva preveduto!

***

Abbiamo i *critici d'arte e di letteratura* i quali sono pure bizzarri e strani quanto mai.

Uno fra i più distinti critici, ma paradossale all'estremo fu *Vittorio Imbriani*, fratello di Matteo Renato.

Vittorio Imbriani non è ancora molto conosciuto, e ciò è peccato, perchè in mezzo alle sue stranezze ha lasciato delle opere bellissime. Egli non s'arrestò innanzi ad alcun nome, niuna grandezza lo colpì. Scrisse un libro sulle *bruttezze della divina commedia* ed altro con cui demolisce *Goethe*. E' curioso che quest'....*anarchico* della letteratura era un conservatore puro sangue in politica.

Luigi Settembrini, che lasciò scritte pagine immortali di critica letteraria, ebbe parole acerbissime per Alessandro Manzoni, l'insigne scrittore lombardo invidiatoci da tutti gli stranieri.

Il più terribile dei critici viventi è Edoardo Scarfoglio, direttore del *Corriere di Napoli* che staffila a sangue amici e nemici; nei suoi scritti si scorge un linguaggio d'una violenza estrema cui va congiunto uno stile veramente bello.

***

I critici però più astiosi, più furibondi e più ingiusti sono i giovani quando devono giudicare i loro compagni. La giusta misura in cotestoro è affatto sconosciuta. L'ambizione e l'invidia li acciecano. Non sparlano in pubblico del vero ingegno che s'eleva sugli altri, ma nel segreto del loro cuore lo tollerano appena senza concedergli nessuna speciale stima.

Invece di sostenersi l'un l'altro tentano di demolirsi a vicenda. E notate che quelli che dicono i maggiori vituperi sono gli scribacchiatori da dozzina, che non hanno nè un concetto nè un'idea giusta.

E i giovani invece dovrebbero scrivere poco, studiare molto e criticare mai, ma lasciare, anzi pregare, che la critica la si faccia a loro e seguirne i consigli.

La mansione del critico severo, ma giusto, è una mansione molto difficile e quando in Italia di questi se ne troveranno parecchi, l'ingegno vero si farà strada in arte e in letteratura e spariranno le vacue mediocrità.

Fert

Cosmetici e belletti sono spesso dannosi: il Sapol invece conserva fresca la pelle, e l'abbellisce.

Una petizione della colonia italiana di Alessandria d'Egitto

Per tramite del R.° Console la Colonia Italiana di Alessandria d'Egitto ha inviato all'Illustrissimo Sig. Presidente della Camera dei Deputati una petizione all'effetto di ottenere dal Parlamento un provvedimento legislativo, tendente a concedere ai giovani inscritti alla Leva Militare, di subire la visita innanzi allo stesso R.° Consolato, anzichè obbligarli a recarsi in Patria.

Ecco la petizione:

Onorev. Signor Comm. G. Biancheri
Presidente della Camera dei Deputati
ROMA

Da lungo tempo questa Colonia Italiana risente la necessità di un provvedimento legislativo che permetta ai giovani concittadini, inscritti alla Leva Militare, di esser visitati innanzi a questa R. Autorità Consolare, esonerandoli dall'obbligo di recarsi davanti al Consiglio di Leva del proprio domicilio per subire l'esame dalla Legge prescritto.

Tale provvedimento s'impone maggiormente, ove si consideri che il più forte contingente degl'inscritti è fornito dalla classe operaja e da quella degl'impiegati.

Sovente giovani, appositamente partiti con gravi sacrifici ed a pregiudizio proprio e delle famiglie, delle quali sono il sostegno, benchè non si trovino nei casi contemplati dal paragrafo 195 del Regolamento per l'esecuzione della Legge sul Reclutamento del R° Esercito, vengon dichiarati rivedibili, e costretti di ritornare una ed ancor più volte d'innanzi ai Consigli di Leva, essendo posti, così, in condizioni assai più difficili dei loro concittadini residenti in Patria, senza raggiungere poi lo scopo dalla Legge prefisso.

Avviene che un numero ingente di giovani volonterosi è distolto dal compiere il proprio dovere in Patria, e, per conseguenza, la nostra Colonia si popola di renitenti alla Leva, i quali perdono l'occasione di far valere i propri diritti di cittadino in Italia ed all'Estero.

Di questa critica situazione possono far fede gli uomini egregi che ressero e che reggono i nostri R. Consolati.

La Colonia si rivolge fiduciosa alla Rappresentanza Nazionale affinchè sia provocato un provvedimento legislativo che estenda a tutti indistintamente gl'inscritti residenti in Egitto, il beneficio della visita innanzi alla Autorità Consolare, accordato a coloro che hanno diritto a riforma, perchè non idonei al servizio militare, dall'art. 81 della Legge su Reclutamento del R° Esercito e del § 242 del Regolamento per l'esecuzione di detta Legge.

Lo scopo voluto dalla Legge sarebbe pienamente ottenuto, se il personale Consolare ed il Medico Fiscale procedessero alla visita in unione ad Ufficiali superiori del R° Esercito, i quali hanno l'occasione di transitare per Alessandria ogni quindici giorni nel tragitto d'Italia a Massaua e vice-versa.

La Colonia confida che il Parlamento vorrà, accogliendo la presente petizione, dar campo ad ogni italiano di compiere i propri doveri, ed esercitare i propri diritti di cittadino.

Alessandria d'Egitto — Maggio 1891

(seguono le firme)

Facciamo voti che i giusti desideri contenuti in questa petizione trovino appoggio nel nostro Parlamento.

La produzione dei cereali

Scrive il corrispondente torinese della *Perseveranza*:

Secondo le statistiche più attendibili, la produzione del frumento in tutto il mondo fu inferiore al consumo durante il passato biennio; se le grandi riserve rimaste dalle raccolte precedenti, ed accumulate dagli speculatori venissero ad esaurirsi, sia per la distruzione del raccolto del frumento invernale in taluni paesi come la Francia, sia pei danni dalle campagne sofferti in modo eccezionale, compresa l'invernata tristissima per nevi, geli e bufere, sia per gli acquisti che gli Stati, seguendo la premurosa Francia, che è pure la più grande produttrice di grani dopo gli Stati Uniti, vanno ogni giorno facendo per premunirsi da una carestia temibile, non si avrebbe motivo di certo a giudicare esagerate le previsioni dell'*Economist*, ed accusare di improntitudine chi non solo si oppose, alcuni mesi or sono, ad un rialzo di dazi sui grani, ma vorrebbe fossero diminuiti gli attuali, almeno provvisoriamente.

Dalla Russia Meridionale, dalla Germania, dall'Olanda, dal Belgio, dalla penisola Iberica, dalla Turchia, ogni settimana si ricevono notizie poco confortanti sui raccolti; ora si aggiungono quelle dell'Austria-Ungheria e della Rumenia; un po' meno allarmanti quelle che ci manda l'Inghilterra, ove il raccolto essendo tardivo, sofferse meno finora; dell'Italia già abbiamo detto come non si abbia da essere troppo lieti.

Il raccolto della segala sofferse più ancora del frumento nostrano; dell'America Settentrionale la semina del frumento marzuolo — la più importante delle produzioni degli Stati Uniti — procedette poco favorevolmente, anche colà per la stagione piovosa ed incerta.

I rapporti dell'India sono incompleti come affermano le notizie ufficiali, ma per lo meno si ha fondata speranza d'un raccolto superiore alla media; il che compenserebbe quello dello scorso anno, che rimase al disotto e fu causa del primo accenno di rialzi nei prezzi.

Altrettanto ci confortano le notizie australiane, meno la Nuova Zelanda; così affermano le notizie giunte da Victoria e dall'Australia del Sud. L'Argentina e le altre Repubbliche dell'America del Sud non sono in condizioni tali da far sperare variazioni notevoli nei prezzi ed oltre a ciò le perturbazioni politiche di quelle regioni, sempre in guerra fra loro, non sono meno dannose delle perturbazioni finanziarie, commerciali ed agricole.

Sul Canadà si faceva qualche assegnamento in addietro, ora invece diminuiscono le buone speranze, perchè scemava colà la coltivazione di frumento in ragione diretta dell'aumento di popolazione; questo fenomeno avvenne pure negli Stati Uniti, ove nel 1880 si avevano 50 milioni di abitanti circa e la superfice coltivata a frumento era di *acri* 37,386,717; mentre nel 1886 su 63 milioni di abitanti si avevano *acri* 36,387,154 coltivati a frumento. Ammettiamo pure delle cause eccezionali per siffatta diminuzione, ma ha ragione l'*Economist* nei suoi studi statistici considerando come stazionaria la situazione in quel paese.

Non erano quindi campate in aria le nostre osservazioni ed i nostri consigli, per quanto poco o punto autorevoli, allorchè consigliavamo, in vista delle malattie parassitarie che vanno decimando altre coltivazioni, a riprendere con lena la coltivazione del frumento, purchè fatta con metodi più razionali, e con maggior cura delle concimazioni, degli studi sperimentali qui ed altrove eseguiti.

Noi non ammettiamo che possa essere un buon rimedio un aumento di prezzi artificiale a danno del consumatore, dell'artigiano, dell'operaio cittadino; ma crediamo pure che fra tutti i raccolti il frumento, come più conveniente coltivazione nelle grandi tenute e per gli affittuari, sarà meno osteggiato di prima per l'esperienza acquistata in questo ottennio; e così se ne aumenterà la superficie coltivabile senza tema che i prezzi non possano essere rimuneratori.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 2 giugno

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Seduta antimeridiana

La seduta si apre alle 10.10, continuando la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

Cavalletto domanda che venga presto risoluta la questione dei libri di testo nelle scuole secondarie, i quali costano troppo, si cambiano troppo spesso e sono malfatti; il che torna a danno degli studi e dell'economia delle famiglie.

Solimbergo poi dice che i convitti nazionali lasciano molto a desiderare per molte ragioni si preferiscano generalmente quelli retti da religiosi.

Il ministro Villari nega il cattivo stato dei Convitti nazionali; ed osserva che i Seminari sono preferiti solamente perchè fanno pagare meno, ed il guaio è che moltissimi gridano contro i preti, e poi mandano i figli alle loro scuole. In ogni modo riconosce che c'è molto da correggere e studierà i provvedimenti.

Si approvano i capitoli fino al 74 e levasi la seduta alle ore 12.10.

Seduta pomeridiana

Comincia la seduta alle 2.15 e proseguesi a discutere il bilancio dell'istruzione.

---

20 Appendice del GIORNALE DI UDINE

ARIELLA

RACCONTO DI A. S. L.

Parte Seconda

Inigo de Loraz, a questa confessione fa una terribile smorfia.

— Sei madre?... Lo temevo già..... disse bruscamente. Estella restò lì immobile; il cinismo di quel giovane che tanto amava, la inorridiva, e come si fu alquanto rimessa dalla sua dolorosa sorpresa, colle lagrime agli occhi e con voce piena d'angoscia, a mani giunte supplicava Inigo.

— Per quanto hai di più sacro su questa terra, dimmi, dimmi, non mi ami più?

— Sì, sì, ti amo.... ma....

— Ah! comprendo ciò che vuoi dirmi; ma non è forse tua questa creatura? Se tu, Inigo, mi ami veramente, ecco giunto il momento di mantenere la tua promessa col farmi tua legittima moglie.

— Mia moglie?... Tu... mia moglie?.... E' inutile, Estella, che io ti tenga più oltre in una fatale illusione.... Tu non puoi essere mia moglie!

La povera giovane impallidì; un sudor freddo le bagnò le guancie; un tremito convulso s'impadronì delle sue membra. S'accostò all'amante infedele ed afferrandogli un braccio, gli disse con voce tremante e fioca: — Che hai detto?.... Non posso essere tua moglie?... Perchè?...

— Perchè mio padre non lo consentirebbe mai.

— Dunque, tu m'hai tradita; dunque m'hai disonorata, e non puoi rimediare al passato col farmi tua moglie..... Dio mio.... Ma tu.... lo sapevi prima, nevvero? Le tue proteste d'amore erano menzogne; le tue carezze, i tuoi baci, i tuoi sorrisi, non erano frutto dell'affetto del cuore; erano una semplice questione di senso... Vigliacco! Allorquando verrà alla luce la tua creatura, se fino a quel giorno avrò la forza di vivere, quello che per le altre donne è gaudio, per me sarà abbominio, onta e vergogna. Ed allorchè il mio bambino diverrà grandicello e domanderà del padre, io gli dirò che fu un vile seduttore, e gli farò giurare odio contro di te, uomo snaturato.... Va, allontanati... Vigliacco!..

Alla poveretta si estinse la voce in gola... Non potè proseguire; Inigo era avvilito, ma la guardava con una certa aria di scherno che muoveva a schifo.

Estella cadde a terra bocconi: Inigo chiamò la cameriera, la quale, accorsa, volle sapere la cagione di ciò ch'era successo.

De Loraz non rispose, e presa l'occasione propizia si partì di là, lasciando la sua vittima in preda a delirio.

La cameriera era sola in quel momento; voleva chiamare un medico, ma non aveva alcuno cui affidare la poveretta. S'affacciò poi alla finestra, ed in quel punto vi passava sotto un signore. Non lo conosceva; ma vedendo il caso disperato s'azzardò di chiamarlo.

— Per carità, signore, voglia venirmi in aiuto.

— Che c'è, buona donna? qualche disgrazia forse?

— Sissignore... Ora verrò ad aprirle. Lasciò, adagiata sur una poltrona, Estella e corse all'uscio, facendo indi entrare il signore sconosciuto.

In brevi termini la cameriera gli raccontò ogni cosa, facendolo fremere d'ira.

— Oh l'infame! — E si potrebbe conoscere il casato di questo traditore.

— Il suo casato lo ignoro... so bensì ch'egli è figlio d'un ricco banchiere di Madrid.

— Figlio d'un banchiere?... — esclamò subito lo sconosciuto insospettito — E di grazia sapete il nome?

— Inigo.

— Inigo!... Sta bene... ora andrò pel medico e ve lo manderò subito.

— Oh! la ringrazio, signore!

— Vi saluto — E in ciò dire, uscì.

Il medico non si fece tanto aspettare. Visitò minutamente l'ammalata, e constatò che il suo stato era grave.

— Dunque, dottore? — chiese premurosa la cameriera.

— Temo, ragazza mia, che non vedrà domani.

— Che dite?.. Non c'è niuna speranza di salvarla?

— No...

— Oh! povera signora! — e si diede in un dirotto pianto.

Due ore, dopo colpita da paralisi, Estella cessava di vivere, vittima di un traditore, portando nella fredda tomba i suoi vent'anni, la sua bellezza ed il frutto delle sue viscere.

Eppure l'ultima parola dell'infelice, nel parossismo della breve agonia fu per Inigo.

Era il suo perdono.

VIII

Dal triste avvenimento erano passate parecchie settimane. Inigo de Loraz continuava le sue visite ai signori di Mandonar con una frequenza che cominciava a far nascere dei sospetti a Fernando.

Un giorno il giovine avvocato andò al palazzo del suo vecchio compagno di studii, e lo trovò che passeggiava su e giù in un elegante salottino.

— Fernando carissimo! Che vento mi ti conduce?

— Vento di tramontana; vento foriero di burrasca, Inigo.

— Che intendi di dire?.. Spiegati meglio...

(Continua)

Vari deputati propongono che lo stanziamento di L. 410,000 che riguarda le retribuzioni a titolo di incoraggiamento agli insegnanti distinti, e le retribuzioni per l'insegnamento nelle scuole serali festive sia elevato, viste le dolorose condizioni degli insegnanti a L. 500,000; ma il ministro non accetta la proposta, accettata invece, dalla commissione; e la proposta viene respinta dalla Camera.

Cavalletto raccomanda gl' istituti dei ciechi e che in avvenire si iscriva in bilancio un capitolo speciale a questo scopo.

Dopo qualche altra raccomandazione, si approvano tutti gli altri capitoli del bilancio e lo stanziamento complessivo nella somma di L. 40,965,273,29.

Quindi il presidente comunica varie interrogazioni fra cui una dell'on. *Pais* al ministro degli esteri per sapere se e quale azione intende esercitare il governo italiano di fronte alle persecuzioni e proscrizioni di cui sono vittime gli ebrei in alcune parti d'Europa.

L'on. Biancheri comunica poi un'altra interrogazione dell'on. Imbriani sull'abolizione del treno direttissimo Napoli-Roma e viceversa.

Imbriani vorrebbe che la sua interrogazione venisse svolta subito, e l'on. Biancheri osserva che la Camera decise di rimandare tutte le interrogazioni e interpellanze a dopo i bilanci.

Imbriani insiste e Branca dichiara che stante l'urgenza dell' interrogazione risponde subito.

Egli dice che il governo è impossibilitato di impedire che le Società ferroviarie aboliscano dei treni che, come questo direttissimo, sono facoltativi.

Questa dichiarazione sente il dovere di fare perchè sappiasi che dopo le Convenzioni, al Governo non rimane che il dovere di far rispettare i patti contrattuali; mentre colle Convenzioni le Società sono diventate vere padrone.

L'incidente viene chiuso e levasi la seduta alle ore 6.45.

La commemorazione di Garibaldi

A *Caprera* la commemorazione fu commovente. Erano presenti i figli Menotti e Ricciotti, la vedova Garibaldi, Canzio, le loro famiglie, l'on. Cavallotti e il comm. Cariolato, le rappresentanze dei reduci di Roma, la Loggia Massonica di Civitavecchia e i rappresentanti il municipio del paese e molti cittadini di Maddalena.

A *Roma* alle ore 9 ant. il sindaco, colla Giunta, depose nell'aula Massima capitolina una corona d'alloro sul busto di Giuseppe Garibaldi che era addobbato con un trofeo di bandiere nazionali e municipali.

Alle 3.30 si recarono in Campidoglio 40 associazioni con 35 bandiere.

Passando sotto il palazzo dell'ambasciata di Austria tacquero le grida e gli evviva e molte aste delle bandiere vennero capovolte in silenzio, poi passato il palazzo si ripiglierono gli *evviva a Trento e Trieste.*

Il corteo venne ricevuto dall'assessore Bosco che lesse un telegramma di Menotti Garibaldi accolto da grandi applausi.

Parlò il deputato Cavalli in senso irredentista.

A *Napoli* un corteo composto di molte associazioni si recò al Municipio

Lo studente socialista Croce fu interrotto, mentre parlava, dall' ispettore di P. S.

Ne seguì un grande baccano. L'assessore De Majo si ritirò dalla cerimonia. Si gridò *Abbasso l'Austria!*

L' ispettore ordinò allora gli squilli di tromba. Al primo squillo la riunione si sciolse. Le studente Croce fu arrestato e poi rilasciato.

A *Torino* Edmondo de Amicis fece una splendida commemorazione di Garibaldi al teatro Vittorio Emanuele.

Anche in molte altre città si commemorò il glorioso eroe, e la pia cerimonia passò senza alcun inconveniente.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

2 maggio 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	3 giugno ore 9 a.
Barom, ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	751.4	750.7	750.1	747.9
Umidità relativa	71	66	71	77
Stato del cielo	misto	misto	cop.	q. cop.
Acqua cad. .	—	goccie	0.4	11.8
Vento direz.	SE	S	—	SW
Vento vel. k.	1	2	—	1
Term. cent. .	20.6	22.6	18.6	18.4

Temperatura { massima 22.8 / minima 15.3

Temperatura minima all'aperto 14.0

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore pom. del 2.

Venti deboli specialmente meridionali — cielo vario con qualche temporale nell'Italia settentrionale — generalmente sereno nell'Italia meridionale — temperatura in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Consiglio comunale. Ordine del giorno per la seduta straordinaria del Consiglio comunale che verrà tenuta nella sala del Palazzo Municipale della Loggia nel giorno 6 corr. ed aperta alle ore 1 pom.

Seduta pubblica

1. Partecipazione e ratifica di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale.

a) per storno dal fondo di riserva di L. 500 per indennità in causa occupazione di terreno occorrente a completare la nuova strada nel suburbio della stazione.

b) per aggiunta al Regolamento per le guardie campestri del seguente articolo prescritto dal Ministero:

« Le Guardie campestri sono obbligate a denunziare al Sindaco od a chi ne fa le veci tutte le malattie di cui venissero affette le piante, ed in ispecialità le viti, sotto pena della sospensione per dieci giorni la prima volta e del licenziamento la seconda. »

2. Rinuncia del dott. cav. uff. prof. G. A. Pirona *a*) all'ufficio di Conservatore del Museo e Biblioteca; *b*) alla Presidenza del Consiglio d'amministrazione dell'Orfanotrofio Renati — Deliberazioni.

3. Civico Spedale — miglioramento nella condizione dei salariati. — II. deliberazione.

4. Civico Spedale — aumento di stipendio ad alcuni Impiegati — II. deliberazione.

5. Scuole Comunali — aggiunta nel ruolo di due nuovi posti d' insegnanti — II. deliberazione.

6. Nomina della Commissione Comunale di I. Istanza per le imposte dirette.

7. Rinuncia del sig. Leonardo Canciani da membro della Congregazione di Carità — surrogazione.

8. Rinuncia del sig. cons. Giovanni Marcovich da Revisore dei conti comunali — surrogazione.

Seduta privata

I. Impiegati Comunali — conferme quinquennali.

II. Sul computo dei quinquenni di servizio per due Impiegati Comunali.

III. Cassa di risparmio — approvazione della nomina del Controllore fatta dal Consiglio d'Amministrazione.

IV. Nomina del capo del IV quartiere.

Raccolto del frumento nel 1890. Diamo qui di seguito le notizie approssimative per Distretti su questo raccolto, quali risultano dalla statistica definitiva della Provincia, compilata dalla R. Prefettura e testè approvata dal Ministero d'Agricoltura.

Avvertiamo che il primo numero indica a quanti ettari di terreno si è estesa per ogni distretto la coltivazione del genere, il secondo numero indica l'ammontare complessivo del raccolto in ettolitri di semi ed il terzo numero la produzione media per ettaro, pure in ettolitri di semi.

Ampezzo. Non si coltivò in nessun comune.

Cividale	4,308	44,015	10.22
Codroipo	1,946	20,022	10.29
Gemona	302	3,530	11.69
Latisana	1,135	12,260	10.80
Maniago	51	453	8.88
Moggio. Non si coltivò in nessun comune.			
Palmanova	2,128	20,081	9.44
Pordenone	1,400	11,472	8,19
Sacile	645	8,348	12.94
San Daniele	1,738	20,003	11.51
S. Pietro al Nat.	261	3,619	13.87
S. Vito al Tagl.	1,652	18,139	10.98
Spilimbergo	435	3,799	8.73
Tarcento	279	4,051	14.52
Tolmezzo	41	445	10.85
Udine	5,510	67,999	12.34
In tutta la Prov.	21,831	238,235	10.91

Il raccolto riuscì di qualità ottima per 51,821 ettolitri di semi; buona per 139,126; mediocre per 37,059; cattiva per 10,230 e venne coltivato in 144 dei 179 comuni della Provincia.

Il prodotto sarebbe stato di molto maggiore, se l'umidità al tempo della seminazione ed anche alla fioritura del cereale non avesse contrariato l'andamento regolare della vegetazione e facilitato lo sviluppo di crittogame, quali il carbone e la ruggine. Si ebbero inoltre danni parziali da grandinate.

Chi desiderasse notizie più diffuse, potrà rivolgersi all'ufficio di statistica agraria presso la Prefettura.

LEGGERE

attentamente la quarta pagina di oggi. È d' una importanza capitale.

Elezioni amministrative. Il *primo mandamento* di Udine non ha da eleggere quest'anno *nessun* consigliere provinciale.

Nel nostro consiglio comunale sono vacanti *nove seggi*, e precisamente scono:

Per morte: il consigliere *Delfino* — per dimissione: i consiglieri *Poletti e Sello* — per sorteggio: i consiglieri *Biasutti*, *di Gropplero, Novelli, Pietti Raddo e di Trento.*

Le elezioni si faranno nel giorno di domenica 12 luglio p. v. che è pure il giorno di S. Ermacora, il glorioso patrono di Udine.

Gare velocipedistiche internazionali nel giorno dello Statuto. (*Unione velocipedistica italiana Veloce Club Udine*).

Ripetiamo il programma delle gare velocipedistiche internazionali promosse dal Veloce Club Udine, *col concorso della Società per i pubblici spettacoli*, che avranno luogo sulla pista sociale di Vat domenica 7 giugno 1891 alle ore 5 pom.:

1. Sfilata di tutti i velocipedisti presenti alle corse: medaglia d'oro alla Società rappresentata da maggior numero di soci, esclusa quella di Udine.

2. Gara d' incoraggiamento per bicicli e bicicletti — chilom. 2 (giri 5) riservata ai velocipedisti che non abbiano riportato un primo premio in gare su pista:

1° premio: Medaglia d'oro del valore di L. 25; 2° premio: oggetto di oro del valore di L. 15; 3° premio Medaglia d'argento del valore di L. 5.

3. Gara Bicicli libera a tutti — chilom. 4 (giri 10):

1° Premio del valore di L. 200 con diploma, 2° di L. 50 e diploma 3° di L. 20.

4. Gara campionato di velocità del veloce club Udine riservata ai soci — chilom. 1.609 (m. 1) (giri 4): Premio Unico. Distintivo di campione e diploma.

5. Gara bicicletti libera a tutti — ch lom. 4 (giri 10)

1° premio del valore di L. 200 e diploma; 2° premio del valore di L. 50 e diploma; 3 premio del valore di L. 20 e diploma.

6. Gara Statuto libera a tutti, per Bicicli e Bicicletti — chilom. 2 (giri 5)

1° Premio L. 200, 2° premio L. 100, offerti dai Soci del Veloce Club di Udine.

I vantaggi della cooperazione. Volete avere una garanzia sicura che il beneficio che certi negozianti vi accordano sui prezzi generali, perchè voi siete socio della Cooperativa, sia più o meno reale?

Ebbene fra i tanti sistemi sottomessivi recatevi ad esaminare quello che vi presenta la *Sartoria Marchesi successore Barbaro in Mercatovecchio* e vi persuaderete di leggieri che quello è il migliore ed il più facile ad interpretarsi. Anche senza impegno lo potete esaminare.

Nubifragio. Jeri un violento nubifragio si scatenò sul treno che partiva da San Daniele alle 5. 50 pom: il quale danneggiò in vari punti la strada da Coseano fino al ponte di Rivotta, per modo che il convoglio dovette arrestarsi ed i viaggiatori furono costretti a trasbordare ed attendere il treno che partiva da Udine, per venirli a prendere. Nessuna altra conseguenza portò l' interruzione.

Oggi la Direzione della tramvia ha provveduto al trasbordo dei passeggieri con vetture a sue spese, sebbene il tratto danneggiato non arrivi a un chilometro; e l'egregio ing. Leonetti, direttore, trovavasi sul luogo di buon mattino con varie squadre di operai, per riparare immediatamente ai danni recati dalle acque torrenziali.

Di questi provvedimenti e di questa solerzia, può attestare, per conoscenza personale presa sul luogo, taluno dei componenti la Deputazione consorziale.

Sullo stesso argomento il direttore della tramvia ing. Leonetti ci comunica che in seguito al nubifragio di ieri ebbero a deplorarsi alcuni guasti sulla linea tramviaria, i quali rendono necessario il trasbordo dei viaggiatori tra le fermate di Coseano e Rivotta.

Tutti i treni però, tanto in partenza che in arrivo circoleranno regolarmente, senza alcuna modificazione d'orario, avendo stabilito dei treni speciali pel servizio di corrispondenza, nello stesso tempo che venne provveduto a che il servizio di trasbordo sia effettuato a mezzo di vetture col minimo disturbo possibile pei viaggiatori.

Si spera di poter riparare in giornata ai danni avvenuti sulla linea, in modo di ripigliare coi primi treni del giorno di domani il nostro servizio normale.

Terzo congresso chimico-farmaceutico italiano in Venezia. Il terzo congresso chimico-farmaceutico italiano si terrà in Venezia, per la deliberazione presa dal congresso di Roma nell'ottobre 1889, dal 3 al 7 agosto p. v.

Allo scopo di rendere meglio ordinata l'opera del congresso ed affinchè ciascuno dei congressisti trovi terreno più acconcio alle attitudini sue speciali, il medesimo sarà diviso in due sezioni: una tratterà di studi di chimica-farmaceutica e scienze affini, l'altra si occuperà degli interessi professionali.

I congressisti che intendessero presentare lavori sono pregati di farlo entro il 15 luglio p. v. indirizzandoli alla sede della presidenza del comitato esecutivo (farmacia Galvani, campo San Stefano).

Coloro che intendono partecipare al Congresso, sono pregati pure di darne avviso alla presidenza stessa entro il 30 giugno p. v., accompagnando la loro adesione con un vaglia da L. 10.

Collegio Convitto Nazionale Jacopo Stellini di Cividale del Friuli. Nella ricorrenza della prossima Festa Nazionale dello Statuto, domenica 7 giugno, avrà luogo la solenne distribuzione dei premi assegnati l'anno scorso agli alunni di queste Scuole.

La solennità avrà principio alle ore 10 ant., e finirà con un saggio ginnastico nel parco.

Dopo il saggio i Convittori potranno uscire a passare il pomeriggio coi loro parenti.

Nella sera precedente, sabato 6, gli allievi daranno una rappresentazione nel teatrino del Collegio.

Licenza liceale. — Le prove scritte per la sessione di luglio avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

6 luglio Componimento italiano;
8 » Versione dal latino in italiano;
9 » Versione dal greco in italiano;
10 » Tema di matematica;
13 » Versione dall'italiano in latino.

Le prove scritte per ottobre avranno luogo così:

1 ottobre Componimento italiano;
2 » Versione dal latino in italiano;
5 » Versione dal greco in italiano;
6 » Tema di matematica;
7 » Versione dall'italiano in latino.

Le prove cominciano alle 8 ant.

Nella sessione di luglio, prima della prova scritta di greco, i candidati devono dichiarare al Presidente se scelgono questa prova o quella scritta di matematica. Tale dichiarazione avrà valore anche per gli esami di riparazione.

La *gara d'onore* fra i candidati all'esame di licenza liceale è indetta per la prova scritta d'italiano. Il tema sarà inviato dal Ministero; i temi delle altre prove scritte saranno fissati dalla Commissione esaminatrice.

Le prove orali avranno principio dopo le prove scritte, nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Sono sede di esami per la licenza liceale nelle due sessioni di luglio e ottobre 1891 tutti i licei regi e pareggiati.

Una cedola falsa. Per chi possa averci interesse si avvisa che dal Comitato del consorzio ferroviario Padova-Treviso-Vicenza, fu riconosciuta falsa la cedola N. 10546 Serie XXXIII d'una obbligazione di detto consorzio, poichè quella avente detto numero deve appartenere ad altra serie.

Ciò si avverte nel caso fossero presentate altre cedole di detta obbligazione per la riscossione o la obbligazione stessa.

Morto per il morso d'una vipera. Ci scrivono da San Giorgio di Nogaro in data 2 giugno (sera): E' morto or ora *Leopoldo Vat* d'anni 33 di qui, stato morsicato da una vipera, al piede, questa mattina nelle vicinanze del confine.

Altro morso di vipera il povero *Vat* lo aveva avuto otto giorni fa e in quell'occasione il medico lo ammonì a non andare più coi piedi scalzi, specialmente nell'attraversare i boschi; ma il giovane purtroppo non seguì il savio consiglio del medico, il quale questa volta fu impotente a salvarlo, malgrado tutte le possibili cure prestategli.

Questa morte ha impressionato in paese, dove succedono con abbastanza frequenza casi di morsicature di vipera, ma si ricorda appena un'altro seguito da morte.

Contravvenzione. Il 30 maggio in Tricesimo veniva dichiarato in contravvenzione Secco Luigi, perchè sorpreso a portare corrispondenze in frode alla privativa postale.

Arresto. In Palmanova venne arrestato dai Reali Carabinieri il pregiudicato Paolini Giuseppe dovendo scontare sei mesi di reclusione per contravvenzione alla vigilanza speciale.

Furto di galline. In Majano nella notte del 30 maggio, da un sottoportico aperto di Sbraiger Domenico ignoti involarono otto galline del valore di L. 17.

IN TRIBUNALE

Udienza del 2 giugno

Gattesco Angelo di Pietro d'anni 18 villico di Mortegliano, venne assolto dalla imputazione di contravvenzione alla vigilanza speciale di P. S. e di oltraggi agli agenti della P. S.

Pittana Giuseppe fu Giacomo da Codroipo, venne condannato ad un mese di reclusione e L. 25 d'ammenda per reato di oltraggi alla P. S. e per molesta ubbriachezza.

Lirussi Virginio fu Egidio, d'anni 18 del suburbio di Chiavris, venne condannato a due mesi e 15 giorni di detenzione, nonchè alla multa di L. 266 per danni volontari.

LIBRI E GIORNALI

Gazzetta Letteraria settimanale. (Editori L. Roux e C., Torino-Roma — L. 4 all'anno, L. 2.50 al semestre.) — Sommario del numero 22:

Un mattoide politico, di Ferdinando Gabotto. — Poesia domestica, di C. Cali. — Ricordi d'Orvieto (a proposito d'un centenario), di Emilio Del Cerro. — Da Villa Doria Pamphily, di Cosimo Giorgieri-Contri (versi). Nunziata, di G. Zuppone-Strani. - Corpus Domini - impressione, di G. Rampica. - Fra romanzieri e novellieri (Maspes — Turrinelli-Comelli — Speraz — Serao — Barattani — Codemo — Tanfani) di Giuseppe Depanis — Bibliografia. Giuochi — Scacchi. — Bollettino delle novità librarie italiane ed estere dell'ultima settimana.

Una ragazza con una buona dote.

La più ricca erede del mondo intero bisogna andare a cercarla in America (Stati Uniti). Miss Terry — così si chiama — non è ancora da marito: ha appena due anni; ma è in possesso di trenta milioni di sterline, pari a 750 milioni di franchi, senza contare la speranza, vale a dire la morte della madre, la quale non le lascia mancare nulla. Ultimamente, fu spedita appositamente in Europa una governante della bambina per comprare stoffe da servire alle vesti della bambola. A questo scopo soltanto furono spesi 10,000 franchi.

IL KINETOGRAFO

A quanto ne dice il corrispondente del *Times*, il nuovo apparato combina l'elettricità con la fotografia, di guisa che una persona può star seduta nel suo salotto e veder riprodotta su un paravento la scena di un teatro distante, può osservare attentamente gli attori e sentire le voci dei cantanti, e la musica di un'opera. Lo strumento è talmente esatto, che viene fedelmente riprodotto ogni muscolo del viso, ogni espressione. La macchina, per esempio, riprodurrà un pugilato. Tutta la scena è rappresentata, ogni colpo è veduto perfettamente, anzi se ne può sentire il rumore. Occorre soltanto collocare il kinetografo su una tavola di fronte alla scena. La macchina fotografa il palco scenico e registra il minimo suono. Essa comincia ad operare appena viene alzato il sipario, registrando i movimenti degli attori a ragione di 46 impressioni al secondo. Questo è bastante per dare una continua pittura di quanto avviene.

Le striscie fotografiche sono quindi svolte e ricollocate nella macchina e una lente di proiezione è sostituita alla lente fotografica. Allora, adattando il fonografo e mediante la luce di calcio, tutta la scena può essere riprodotta nel vostro salotto. Siccome le impressioni sono prese in modo permanente, la scena può essere riprodotta dopo degli anni, e quante volte uno vuole. Le fotografie sono riprodotte in miniatura o al natu-

rale, in guisa che non va perduto nulla della rappresentazione.

E come succede il miracolo?

La cosa è abbastanza semplice perchè anche un profano possa comprenderla.

Il Kinetografo non è che una *camera oscura* disposta in modo particolare.

In una scatola che contiene la camera, Edison colloca un rotolo di membrana gelatinosa larga tre quarti di pollice, della lunghezza che si vuole. L'interno della camera è disposto come si fa comunemente. La striscia di gelatina viene svoltolata da un fuso e riavvoltolata da un altro e passando dal primo fuso al secondo. essa è condotta innanzi alla lente della camera. Le pareti di questa sono tali che vi possa lavorar su una punta infitta nel cilindro di un fonografo. Questa punta agisce pure sui fusi che portano i rotoli di membrana, e il meccanismo della camera è disposto a guisa che quando le pareti sono aperte, il fuso si ferma e la membrana di gelatina si fissa davanti alla lente. In meno della 46ª parte di un secondo, la fotografia è presa, le pareti scottano, e i fusi svolgono le striscie di gelatina, che si muovono per una nuova fotografia. La disposizione è completa e rapida per modo che in un secondo possono esser prese 46 fotografie, ciò che dà tempo di osservare tutti i movimenti.

In pratica l'applicazione della nuova scoperta promette di riuscire addirittura meravigliosa. Infatti dal rocchetto di membrana che conterrà le fotografie originali, Edison si ripromette di trarre numerose copie, le quali saranno poste in vendita, cosicchè chi possiede una macchina può comprare quell'opera che più gli piace per riprodursela a casa sua.

Messa una volta su quella via è difficile dire dove la fantasia umana s'arresterà e probabilmente questa grande scoperta non è che il primo anello d'una catena di nuove conquiste della scienza.

Una ragazza imbandita in un pranzo

Il *Times* ha da Washington che fra la popolazione negra regna una viva agitazione in seguito a questo incidente:

Da ultimo un negro ritornava a Washington dopo una lunga assenza, e i di lui amici vollero festeggiare il suo ritorno con un pranzo che ordinarono presso certa Lizzie Hugues che tiene una trattoria.

Il pranzo fu fatto ed ebbe un gran successo quantunque non si componesse che di carne di vitello.

Uno dei convitati rivolse all'albergatrice dei complimenti e nello stesso tempo le chiese: — Ma cosa infine abbiamo mangiato, che era tanto buono? — Mia sorella — rispose un figliuolo dell'albergatrice.

Il ragazzo allora narrò l'orribile storia. L'albergatrice aveva uccisa sua figlia minore e ne aveva confezionato un piatto pei negri. L'esasperazione dei convitati fu vivissima; essi si impadronirono della sventurata, e tre negri si recarono da un medico pregandolo di esaminare le ossa, solo avanzo del banchetto.

Il medico confermò che erano ossa umane e ne informò la polizia, la quale giunse all'albergo in tempo per impedire che quella madre indegna di questo nome fosse linciata dai negri. Essa fu subito arrestata, ma non volle confessare il proprio delitto; si è però constatata la mancanza di uno dei suoi figli, ed essa non ne sa giustificare l'assenza.

Un idillio burocratico

Scrivono da Roma 31 maggio:

E' possibile un idillio anche nella burocrazia?.... E specialmente quando è burocrazia a base di.... Istituti di emissione? Eppure udite il caso come a me fu raccontato in una anticamera ministeriale e della cui autenticità fui garantito.

Pochi mesi fa un giovane furiere di fanteria nel rivedere certi conti di cassa si accorgeva che, senza sua colpa, gli mancava qualche centinaio di lire che gli erano state affidate. Allarmato, il giovane ricorre alla famiglia perchè lo aiuti; ma la famiglia, che è di contadini non agiati, non era in grado di soccorrerlo. Il poveretto era alla disperazione, quando una vecchia zia mandollo a chiamare e con aria benevola gli confessava che durante la sua lunga vita essa aveva racimolato un migliaio di lire che calcolava lasciare al nipote dopo morta; ma considerato il suo caso presente, credeva meglio dar fin d'ora al futuro erede il piccolo tesoro.... E così dicendo la vecchierella, con grande mistero, andava a rovistare in fondo ad un cassettone e consegnava al nipote un gruzzolo di biglietti di banca gelosamente e ripetutamente avvoltolato in una vecchia pezzuola....

Potete immaginarvi la commozione del giovane all'atto così gentile e così proficuo della zia... Egli era salvo! Prende il gruzzolo e conta i biglietti... Ma ahimè! al suo occhio abituato alla vita di città una dolorosa sorpresa subito appare!.... Quei biglietti sono fuori corso, perchè di una emissione prescritta! Il poveretto allibisce; pure non vuole turbare la gioia della vecchierella, che nella sua ignoranza è convinta di aver salvato il nipote; e questi colla disperazione nel cuore ma col sorriso sulle labbra abbraccia la donatrice e torna al quartiere.

Quivi racconta candidamente il suo caso al capitano della compagnia, e questi, sapendolo un giovane onesto lo conforta benevolmente. Alla deficienza di cassa è provvisoriamente provveduto; frattanto si fanno uffici al Ministero del tesoro per vedere se ai biglietti prescritti sia possibile accordare qualche compenso. La legge finanziaria è inesorabile in proposito.... la prescrizione non ha eccezioni pel tesoro. Però il ministro Luzzatti, impietosito del caso, ha disposto perchè alla vecchia che ha perduto così crudamente il suo capitale fosse pagato sul fondo dei sussidi straordinari un centinaio di lire.

Un Cugino dello Czar in Cadore

Scrivono da Perarolo, 31 maggio 1891 all'*Alpigiano*:

Ieri sera giunse all'Albergo del sig. Pietro Köfler S. A. I. il Principe Alessandro Bariantinsky cugino dello Czar delle Russie.

L'egregio prefetto comm. Gamba non aveva mancato di rendere consapevole l'autorità locale dell'illustre ospite che doveva venire a visitare le nostre Alpi; e l'autorità non mancò di adempire ai suoi doveri.

Oggi S. A. I. si è recata a vedere la villa Lazzaris, quell'ameno luogo dove per due volte prese stanza S. M. l'amata nostra Regina col figlio Vittorio Emanuele.

Si ritiene che domani S. A. I. con la famiglia procederà il viaggio verso l'Impero Austriaco.

Esso tiene un equipaggio relativo al suo grado con quattro bei cavalli, e staffieri in uniforme.

ANCORA SPERANZE

Tutte quelle cose erano notte e sogno
CHRYS

(SCIOLTI)

Quanti arrisero sogni in giovinezza
Dileguaronsi tutti; a pena vive
Di lor vaga membranza: brevi e incerti
Così a la fantasia si mostraro,
Come augellin che a volo fugge innanti,
E tu il segui col guardo, e in nero punto
Smarrirsi il vedi, indi sparir per sempre,
Senza tu sappia mai 've l'ali chiuda.

Se di adorata vergine nel dolce
Amplesso ebbi desio morir d'ebbrezza,
Di voluttà sublime era quel sogno:
E d'immortale gloria quando al fato
Ridere in volto mi fingea sui campi
Della patria mia bella, e l'alme zolle
Bagnar del sangue che a lei sacro scorre
E di Temi nel tempio allor che immenso
Frutto recava di vegliate carte
E di affetti magnanimi, e innocente
Nome strappava all'aura di profano
Vulgo e alla crudeltà d'umane leggi?

Che del tempo la ruota i mesi ai mesi
Con più rapida vece oh quante fiate
V'aggiugnesse desiai, del senno oh quante
All'età mi recasse in un baleno.
Ma è morto pria il cor mio che il fior degli anni
Appassito, e d'intorno notte buia
Circonda, cui più fosca aurora aspetta.
Eppur vedo brillare alto di luce
Affascinante un astro: benedetto
Sia se sogno non è, si benedetto,
Ancor per lui troppo sarò felice.

Lendinara 1 maggio 1891

ALFONSO BARBASETTI

PENSIERI

— Mai uomo savio mise a prova nè vetro nè donna.

— La donna non è costante, che nella sua innocenza.

Questa mane alle ore 5 ant. dopo breve e penosa malattia munito dei conforti religiosi rendeva l'anima a Dio

Francesco Caneva
d'anni 55

La moglie, i figli, le sorelle, i nipoti e cognati ne danno addoloratissimi il triste annunzio.

Udine 3 giugno 1891

I funerali seguiranno domani 4 corr., nella chiesa parrocchiale di S. Cristoforo partendo dalla via Portanuova n. 18, alle 9 ant.

Telegrammi

Notizie africane

Roma 2. Si telegrafa da Massaua alla *Riforma* che la commissione ha invitato il cav. De Martino nostro residente ad Adua pel 10 giugno all'Asmara per dare informazioni sulle condizioni del Tigrè.

La commissione ripartirà per l'Italia il 17 giugno.

Gandolfi ripartirà alla fine di giugno.

Per la fine del mese i nuovi ordinamenti militari saranno applicati.

Alcuni membri della commissione si lagnarono con Borgnini che non li informò delle pratiche iniziate con Ras Alula.

— Si telegrafa pure da Massaua che in seguito a gravi dissesti finanziari nell'Orfanotrofio diretto dal padre Bonaventura, il generale Gandolfi ordinò la sospensione del sussidio governativo.

Disordini di Savona

Savona 2. Iersera vennero scagliate delle pietre contro un plotone di militari. Restò ferito alle labbra il tenente Trombetta.

Vennero sciolti gli assembramenti senza resistenza. Si operarono trenta arresti.

Alle ore 11 e mezza pom. si è ristabilita la tranquillità e le truppe vennero ritirate.

Una ferrovia importante

Costantinopoli 2. Macar, rappresentante la Casa Cockerill del Belgio, ha ottenuto la concessione della ferrovia Samsum-Siwas col diritto di prolungarla verso Cesarea sul golfo di Alessandretta, allacciando così il Mar Nero col Mediterraneo.

Il Governo concede la garanzia di 14,000 franchi per chilometro.

Situazione grave

Buenos Ayres 2. La situazione è eccezionalmente grave.

I depositanti assediano le Banche onde ritirarne i depositi.

L'influenza

Londra 2. L'influenza è scoppiata a Balmoral. Numerosi servitori della Regina ne furono colpiti.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 21. **Grani** In tutta l'ottava si portarono ett. 748 di granoturco che fu tutto smerciato. Si verificò qualche lieve rialzo nel genere nostrano. Vari venditori di prima mano non si portano sul mercato, persuasi che l'articolo debba ancora rialzare del suo valore. La gran parte quindi del granone posto in vendita era dei rivenditori. Le vendite riuscirono stentate, per la tenacia dei compratori di non comperare che a prezzi un poco ridotti. I negozianti provinciali non fanno incetta che di quella quantità bastante ai bisogni della settimana, perchè stanno in aspettativa del grano forestiero.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì granoturco da L. 14.50 a 15.—
Sabbato granoturco da L. 14.60 a 15.—

Foglia di gelso.

Senza bacchetta, al quintale L. 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 18, 20.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente:

29. 46 castrati, 37 pecore, 46 agnelli 18 arieti.

Andarono venduti circa: 46 castrati da macello da lire 0.90 a 0,95 al chil. a p. m.; 8 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 22 agnelli da macello da lire 0.95 a 1.— al chil. a p. m., 24 d'allevamento a prezzi di merito; 12 arieti da macello a lire 1.05 a 1.10 al chil. a p. m.

315 suini d'allevamento, venduti 125 a prezzi di merito. Prezzi fermi.

CARNE DI MANZO.

1.ª qualità, taglio	primo	al chil.	lire	1.70
» »	»	»	»	1.60
» »	»	»	»	1.50
» »	secondo	»	»	1.40
» »	»	»	»	1.30
» »	terzo	»	»	1.20
» »	»	»	»	1.10
II.ª qualità, taglio	primo	»	»	1.50
» »	»	»	»	1.40
» »	secondo	»	»	1.30
» »	»	»	»	1.20
» »	terzo	»	»	1.10
» »	»	»	»	1.—

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti al chil. L. 1,20, 1.30 1.40
» di dietro » » 1.50, 1.60, 1.70 1.80

MERCATO DELLE SETE.

Udine 3 giugno 1891

Sempre più scarsi si fanno gl'incontri ed a prezzi ancor sempre più deboli.

Mercato della foglia

Oggi si fecero i seguenti prezzi: da cent. 12, a 17 al chilog. senza bacchetta.

DISPACCI DI BORSA

Particolari

PARIGI 2 giugno

Chiusura Rendita Italiana 92.50
Marchi 125.—.

VIENNA 2 giugno

Rendita Austriaca	(carta)	92.50
Idem	(arg.)	92.45
Idem	(oro)	111.20
Londra 11.81	Nap.	9.34

MILANO 2 giugno

Rendita Italiana 94.05 Serali 94.—
Napoleoni d'oro 20.20

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità **Luigi Fabris e C.** Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine.
Per l'estero preso l'Agènce Principale de Publicitè **E. E. Oblieght** Parigi, 92, Rue De Richelieu.

Impiegato tecnico pratico, che fu capace di dirigere da solo lavori di arginatura di fiumi e costruzioni di ferrovie, che conosca a fondo la maniera di cavar le pietre e la tecnica del minare, trova impiego in qualità di

ASSISTENTE

nell'Austria superiore.

Si esige che sappia parlare e scrivere l'italiano ed il tedesco. Offerte accompagnate da referenze e pretese sotto le iniziali: **T. 8134** presso **Rodolfo Mosse — Vienna**, I. Seilerstätte — 2. —

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico-Farmaceutico

di Milano.

Impedisce che l'amido si attacch- e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris Udine, Via Mercerie, n. 5.

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI, specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. TANTINI Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatole.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie *Gerolami, Bosero, Minisini* e profumeria *Petrozzi*, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ

per lavar stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.

Cent. 60 al pezzo con istruzione

Rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris & C., UDINE, Via Mercerie n. 5, Casa Masciadri.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente **LIQUORE** stomatico da prendersi tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile ai molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.

Prezzo della bottiglia **L. 2.50**

MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia

Vendita autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità.

In **Udine** si vende presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris via Mercerie Casa Masciadri 5* e presso il signor *Augusto Bosero* dietro il Duomo.

Prezzo della bottiglia L. 2.50

SPECIALITÀ

IN VENDITA PRESSO L'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C.

VICENZA
Corso Principe Umberto N. 2337 – Casa Lampertico

UDINE
Via Mercerie N. 5 – Casa Masciadri

Caffè Olandese. — da non confondersi colle usuali cicorie rappresenta un'economia sensibilissima per i caffettieri e famiglie. Per fare una data quantità di caffè basta diffatti adoperare metà polvere di quella usata comunemente aggiungendovi una quarta parte di caffè olandese e si ottiene una bevanda profumata, gustosissima, di bel colorito. Cent. 25 al pacchetto di un ettogramma.

Elixir Salute dei frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente liquore stomatico, deliziosa bibita all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo. Una bottiglia L. 2.50.

Polvere Fernet — per confezionare il vero Fernet — uso Branca — con tutta facilità e tenuissima spesa. Dose per litri 6 lire 2.

Polvere enantica — colla quale si ha un vino rosso, moscato, gustoso, igienico. Pacco per 50 litri lire 2.20: per 100 litri lire 4.

Wein pulver — dalla quale si trae un vino bianco spumante, tonico, digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70, per 100, lire 3.

Polvere Vermouth — colla quale s'ottiene un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato, che può reggere il confronto dei preparati delle migliori fabbriche. Una dose per otto litri lire 1.20, con istruzione.

Polvere conservatrice del vino — Questa polvere conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi. Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacchè venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini chè cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti. I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericolo. I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto. « Il Coltivatore, Il giornale Vinicolo Italiano » ed altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio. Ogni scatola, contenente 200 grammi che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire 3.50; per due scatole o più lire 3 l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Libro utile — Fistole, carie tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofole, orzena, linfaticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno. Studi d'un bravo medico di Milano. Lire 2, e chi lo voglia franco raccomandato aggiunga all'importo cent. 30.

Polvere per levare i peli dal viso e dal corpo senza recar danno alla pelle per quanto delicata, che si rade e pulisce meglio che col rasoio più perfetto. Ripetuta poche volte l'operazione la peluria non si rinnova. Un vaso con istruzione lire 3.

Ciprie profumate per rendere morbida delicata e fresca la pelle, a prezzi mitissimi Cent. 25, 30, 50 e più.

Cerone americano. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il « Cerone americano » oltrechè tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il « Cerone americano » è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castano e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Tintura Fotografica istantanea — Questa tintura dei chimici Rizzi tinge capelli e barba in nero e castano naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficaccia sorprendente si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come troppe altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzione particolareggiata.

Lipsio — È un sapone raccomandato per le sue qualità antisettiche disinfettanti. Il suo grato odore di piante resinose, da cui è tolto gli aggiunge pregio. Lire 1 al pezzo.

Naftalina — L'odore acuto di questa polvere impedisce lo sviluppo del tarlo fra gli abiti, stoffe, lane, pelliccie ecc. Basta collocare piccola quantità di Naftalina in un angolo del mobile destinato a detti oggetti per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. Una scatola cent. 50.

Polvere dentifricia preparata secondo la vera ricetta del prof. Vanzetti è il miglior specifico per pulire e conservare i denti, resi con essa di bianchezza insuperabile. Scatola grande lire 1 piccola cent. 50.

Acqua di Chinina, odorosissima, impedisse la caduta dei capelli e li rafforza. E' rimedio efficace contro la forfora. L. 1.25 la bottiglia col modo di usarla.

Ricettario con 22 istruzioni pratiche per fare diverse sorta di vino buono, economico senza uva e per avere diverse imitazioni di finissimi vini, fernet, acquavite, gazosa, aceto, ecc. Lire due.

Tela astro montano. — Preparato indicatissimo per la perfetta guarigione dei calli, indurimenti della pelle, occhi di pernice ecc. Una scheda da lire una, coll'istruzione.

Misomuffa. — Questo preparato toglie con facilità la muffa che spesso si forma nelle botti o in altri vasi vinari. Una scatola con istruzione dettagliata lire 1.50.

Tor-tripe infallibile distruttore dei topi; sorci talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati. Lire una al pacco.

Ochroma Lagopus — È una vernice ottima per stivali, finimenti da cavallo, carrozze, valigie e oggetti di cuoio. Costa la metà degli altri lucidi. Lire 1.50 la bottiglia con pennello e istruzione.

Sapone al fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti, efficace persino per le stoffe di seta che si possono lavare senza alterarne il colore. Un pezzo cent. 60 con istruzione.

Mastice per bottiglie. — Serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità ed impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo. Scatola cent. 60.

Cera vernice excelsior — insuperabile nel lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquets mobili ecc. Una scatola da un chilogrammo costa lire 4 e serve per lucidare 150 metri quadrati di superficie.

Polvere birra — che dà una birra economica e buona. Costa 12 cent. al litro. Non occorrono apparecchi per fabbricarla. Dose per 100 litri lire 5.

Vernice istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Cent. 80 la bottiglia.

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire una al flacone.

Nuova Carta Orientale Profumata — Corregge l'aria viziata degli appartamenti, dà buon odore e preserva la lingeria dal tarlo. Un libretto di molti fogli — elegantemente legati in cartoncino cent. 80 con istruzione.

Scolorina per levare sgorbi e cancellature dalla carta senza alterarla. Raccomandata specialmente ai copisti ed uffici — Una bottiglia lire 1.20 con istruzione.

Acqua Antipoliaca ridona ai capelli ed alla barba in breve tempo il primitivo colore naturale, sia nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, gli rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Bottiglia grande involto semplice lire 3 — in astuccio elegante lire 3.75. Istruzione in tre lingue.

Timbri di gomma e di metallo; da studio, paginatori, calendari automatici ed a mano, monogrammi, autografi; tascabili, in forma di ciondolo di medaglia, di fermacarte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatota di fiammiferi, a prezzi mitissimi.

Cuscinetti perpetui per timbri — Durano indefinitamente, non necessitano mai d'inchiostro. Fabbricati in nero, violaceo, rosso, azzurro e verde. Si vendono a prezzi miti. Lire 1.50 e più.

Carte enoscopiche premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

Vetro solubile per attaccare e unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 5[illegible] una bottiglia col modo di usarlo.

Pantocolla indiana per riparare oggetti rotti di ogni sorta, in vetro, cristallo, porcellana, marmo, avorio ecc. Una li[illegible] alla bottiglia con istruzione.

Lustro per stirare la biancheria. — Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire [illegible] con istruzione.

Kini-backi. — È un pregiato inchiostro che serve per registri come per copia. Una bottiglia lire una.

Polvere d'Ireos ottima per profumare la lingeria, avendo un delicatissimo odore che si conserva per lungo tempo. Un pacco grande lire 1.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. Cent. 75 la bottiglia.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 80 con istruzione.

Arricciatore simde — brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccietti o frisettes. Una scatolina di 4 ferretti lire una.

Lustraline — l'ucido impermeabile per stivali. Dà una bellissima tinta nera che si conserva per una settimana malgrado la pioggia, il fango o la neve. Una bottiglia lire 1.50.

Saponi igienici, economici, di tutti i prezzi — da cent. 20 in più.

Florine. Vera lozione per la circolazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filodelfia ed è infallibile per restituire ai capelli grigi il loro primitivo colore. Lire 3 la bottiglia.

ALTRE SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE

Udine, 1891 — Tipografia editrice G. B. Doretti.